

Valentina Fortunati intraprende lo studio della chitarra classica con il M° Flavio Cucchi presso l'Istituto Musicale Pareggiato "P. Mascagni" di Livorno diplomandosi nel 2002 con il massimo dei voti. Nel 2004 ottiene il diploma di perfezionamento *cum laude* presso il Conservatoire National "Jean-Philippe Rameau" a Dijon (Francia). Ha frequentato master class con maestri illustri quali Oscar Ghiglia, Alirio Diaz, Roland Dyens, Lorenzo Micheli, Giampaolo Bandini, Frank Bungarten, Luc Vander Borgh. È membro del quartetto chitarristico "24 Corde Ensemble" assieme ai musicisti Mikhail Pazi, Carmen Martinez e Luca Guidi, che ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti in concorsi nazionali ed internazionali. Si è laureata in Discipline dello Spettacolo all'Università di Pisa nel 2006 con una tesi sulla musica afro cubana e sull'opera del chitarrista e compositore Leo Brouwer. Frequenta il biennio in Didattica strumentale all'I.M.P. "P. Mascagni" e lavora nelle province di Pisa e La Spezia.

Gianmarco Caselli, nato a Lucca nel 1975, consegue la laurea in Storia della Musica alla Facoltà di Lettere dell'Università di Pisa sotto la guida di Gabriella Biagi Ravenni. Dal 2005 Caselli collabora con il Centro studi Giacomo Puccini per il Progetto Epistolario del musicista lucchese; attualmente insegna italiano e storia al liceo artistico "A. Passaglia" e Psicologia all'Istituto "Pertini" di Lucca. Nel 2007, presso l'Istituto Musicale "L. Boccherini" di Lucca, consegue il diploma di specializzazione al Biennio Tecnologico (relatore Maestro Massimo Biasioni). Negli ultimi tempi Caselli si addentra nella composizione musicale e si propone come esecutore live electronics conseguendo importanti riconoscimenti in entrambi i campi di attività. Nelle musiche, negli scritti, nei video e nelle rappresentazioni teatrali di Caselli è predominante l'aspetto sperimentale e onirico tipico degli anni '70, ma non mancano momenti più elegiaci, retaggio di certa scuola degli anni '80: il minimalismo aleggia in tutte le composizioni. Collaboratore dal 2004 del Corriere di Lucca, dal 2007 Caselli è iscritto all'Ordine Nazionale dei Giornalisti. Il sito web è: www.gianmarcocaselli.it

Gianluca Vergani è musicologo, compositore e ricercatore. Segue un iter accademico per la musicologia, laureandosi presso l'antica Scuola di Paleografia e Filologia Musicale di Cremona con una tesi decisamente non in linea con gli ortodossi ambienti musicologici dell'università: *Il rumore come materiale musicale. Individuazione ed analisi delle sorgenti sonore relative agli strumenti ad arco*. Il percorso compositivo è più vario: frequenta corsi e seminari in Italia e all'estero: *Centre Achantes* ad Avignone, *Internationale Ferienkurse fur Neue Musik* di Darmstadt, *Compositori a confronto* a Reggio Emilia... Conosce H. Lachenmann e P. Billone, figure importanti per il proprio percorso formativo ma non tali da plasmarne la personalità. Ha collaborato con varie manifestazioni culturali ed ha ideato, organizzato e curato la direzione artistica di *Insulae Electronicae - Concorso Internazionale di Musica Elettroacustica* rivolto ai giovani compositori, avente luogo nella Sala degli Affreschi del Castello Visconteo di Pandino (Cremona). Tutte manifestazioni in cui si potesse sperimentare e dare spazio ai giovani musicisti. Negli anni ha tenuto diversi seminari e conferenze inerenti l'organologia musicale e i movimenti culturali di inizio Novecento. Si segnalano la serata spettacolo surrealista del 29 febbraio 2008 (Cremona) e le conferenze sul Futurismo musicale esposte a Varese nel 2007. Dal 2005 è archivista musicale presso l'Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico Giuseppe Verdi di Milano.

Luca Garino è artista visivo, compositore e regista teatrale. Ha studiato scenografia all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino ed informatica musicale alla Civica Scuola di Musica di Milano (IRMUS: Istituto di Ricerca Musicale) sotto la guida di Raffaele De Tintis, Pietro Polotto e Alvise Vidolin e Michele Tadini. Ha approfondito l'aspetto inerente la musica elettronica al Conservatorio G. Verdi di Como con Giovanni Cospito. Ha frequentato seminari inerenti la musica contemporanea ed elettronica di Bernard Fort, Annette Vande Gorne and Erik Mikael Karlsson, Stephen McAdams, Alvise Vidolin, Roberto Fabbri. Suoi spettacoli teatrali (Hommage à Antonin Artaud, Cretini a Parigi, Pigmento Hz) e composizioni elettroacustiche (Le metamorfosi notturne dell'essere, Pura forma vuota del tempo, ecc.) hanno avuto più esecuzioni pubbliche sia in Italia che all'estero (Bergamo, Bourges, Cagliari, Cremona, Lion, Milano, Parigi, Torino...) una di queste è stata trasmessa da Radio France - Parigi per mezzo del GRM (Groupe de Recherche Musicale). Co-organizzatore del festival parigino *Licences* (manifestazione annuale dedicata alla musica elettroacustica e al teatro musicale), co-organizzatore di *Insulae Electronicae - Concorso Internazionale di Musica Elettroacustica* ai giovani compositori, avente luogo nella Sala degli Affreschi del Castello Visconteo di Pandino (Cremona). A Cagliari nel 2004 ha tenuto una conferenza/concerto su Antonin Artaud e Giacinto Scelsi presso il Teatro Alkestis.



**ASSOCIAZIONE
MUSICALE
LUCCHESE** O.N.L.U.S.

Segreteria: tel. e fax 0583 469960

www.associazionemusicaelucchese.it - info@associazionemusicaelucchese.it



ASSOCIAZIONE MUSICALE LUCCHESE

XLV Stagione 2009

SEZIONE GIOVANI

O. N. L. U. S.

Concerti di Maggio

Domenica 10 maggio 2009, ore 21
Auditorium S. Michele

Sabbia (per chitarra e live electronics)
Valentina Fortunati, chitarra -
Gianmarco Caselli, Live Electronics
Musiche di G. Caselli e V. Fortunati

Pigmento Hz (per suoni elettroacustici)
Gianluca Vergani consolle informatica e oggetti vari
Luca Garino consolle informatica
Musiche di G. Vergani e L. Garino

Lucar.

Viaggio alla velocità del suono.



PROGRAMMA

Valentina Fortunati e Gianmarco Caselli

SABBIA (per chitarra e live electronics)

1. *granelli di vento*
2. *Primo Miraggio*
3. *Rifiuti*
4. *Secondo Miraggio*
5. *erosione*

Valentina Fortunati *chitarra*
Gianmarco Caselli *live electronics*

Sabbia è un progetto musicale scritto e ideato da Gianmarco Caselli e Valentina Fortunati. La sabbia seppellisce e dissepelisce oggetti, suoni e ricordi appartenenti a lontani passati: affiorano così, per un gioco del vento, immagini dimenticate, scartate e rifiutate dalla natura o dall'uomo. La parte elettronica prevede l'esecuzione in tempo reale di svariati materiali sonori alcuni sintetizzati direttamente in studio, altri invece ricavati da materiali "concreti", cioè da fonti sonore attinte da suoni reali come ad esempio la voce umana. Tutti i suoni, concreti e non, vengono elaborati e modificati in tempo reale durante l'esecuzione. La chitarra viene utilizzata sia nella sua veste lirico melodica, sia come sorgente di sonorità non tradizionali: lo strumento è trattato come un vero e proprio oggetto sonoro in ogni sua componente fisica.

Gianluca Vergani e Luca Garino

PIGMENTO Hz (per suoni elettroacustici)

Gianluca Vergani *consolle informatica e oggetti vari*
Luca Garino *consolle informatica*

Pigmento Hz nasce nel 2008 come performance di teatro danza la cui centralità riguarda il suono. I protagonisti in scena sono i due attori pittori e un cubo telato nel cui interno è ospitata una danzatrice senza costrizioni d'abito. I 2 attori lungi dall'intendersi come lo sdoppiamento di un pittore, mirano alla perfezione dell'automa e della sua ripetizione, azioni o meglio ossessioni ripetute all'infinito proprio perché mai esistite. Il cubo è il riflesso stesso dell'immaginario creativo di un artista, la sua proiezione più nitida, le immagini che affiorano sulla sua pelle sono da intendersi come traccia dei processi neurali, la ballerina trasmutata all'interno di esso non è altro che uno strumento calibrato e sensibile di misura come l'ago per l'elettrocardiogramma, come la "ballerina" di R. Roussel. L'impressione sulla membrana attraversa tutti gli stadi della materia fino al suo totale annichilimento, il corpo informe si smembra, le sue particelle si fanno piccole, a tal punto da diventare laceranti ed invisibili, come per l'occhio tagliato di L. Bunuel e S. Dalì. I due artisti durante la gestazione castrano, neutralizzano sé stessi, ovvero le parti di loro direttamente coinvolte (testa e mani) attraverso l'accurato bendaggio. Uno spettacolo ispirato a Artaud, Bacon, Bellmer, Bene, Blanchot, Bunuel, Dalì, D'urso, Fontana e Roussel. Il materiale sonoro è in stretto legame con l'operato del pittore: i suoni sono rintracciabili all'interno della bottega, sono le ombre lunghe degli attrezzi di lavoro, dei chiodi, della tela, del pestello, dei pennelli... Esso sottolinea e al contempo suggerisce, influenzandole, le forme mentali dell'artista, ne anticipa anche gli aliti, le sensazioni. Fondamentale. La materia è grezza, spigolosa, magmatica, apparentemente incontrollabile e dettata dall'ansia e dall'angoscia che l'atto creativo fa emergere dall'animo umano. Una materia urlante, in grado di lacerare, in netto contrasto con la purezza e la perfezione del supporto cubo ma assolutamente fuso alle immagini che ne affiorano. Non vi è una linearità temporale che detti il percorso alla materia sonora. I particolari sono dilatati a favore dell'inudibile, di ciò che normalmente sfugge all'ascolto o per distrazione o per mancanza di energia vibratile. Emergono gli echi di una materia primordiale in continua agitazione e in costante ricerca di un equilibrio, di una struttura da formare, come in un incubatoio astrale in cui la materia si crea, si modifica e si assembla per mezzo di forti traumi. Dal nucleo vengono espulsi i quasar sonori pronti allo sviluppo di una nuova struttura, di un nuovo linguaggio, quasi sempre morente prematuramente... In questa occasione verrà presentata la versione da concerto in cui solamente il suono verrà sottoposto all'immaginario dell'ascoltatore.